

## PREMESSA

Oggi la presenza salesiana a Roma è largamente sviluppata sul territorio cittadino. Volendo tracciare un quadro schematico troviamo: Sacro Cuore (1880); Testaccio (1901); Pio XI (1929); S. Callisto (1930); S. Tarcisio (1931); Borgo-Ragazzi Don Bosco (1948); Istituto Gerini (1952); Don Bosco (1953); S. Lorenzo (1966); S. Maria della Speranza (1972); Gerini Studenti UPS (1978); Gerini Parrocchia (1981); Beato Filippo Rinaldi (1993), San Venceslao (1993)<sup>1</sup>.

Questa dovizia di iniziative in costante crescendo non risulta frutto di un'evoluzione scontata, come effetto dell'insediamento che per primo apre la serie. Che esista un collegamento è ovvio, ma con storie diverse che si calano in realtà fra loro ben differenziate.

La prima *Opera salesiana* nella città risale a don Bosco<sup>2</sup> e fu irta di considerevoli difficoltà sin nei passi preliminari, superate dall'indomabile fermezza del fondatore della congregazione, sorretto soprattutto dagli obiettivi che scorgeva al di là degli ostacoli, che non mancarono lungo il percorso.

Anche il Testaccio riservò nei suoi esordi prove non sottovalutabili, prima fra tutte quella dell'inserimento fra la gente del luogo che era stato scelto<sup>3</sup>. Si trattava di una zona densa di popolazione e carente di assistenza

<sup>1</sup> Questi dati sono riportati in un fascicolo a stampa dal titolo PEPSI (= *Progetto educativo pastorale Salesiano ispettoriale*). È stato pubblicato a Roma nel 1999 a cura dell'Equipe di Pastorale IRO. Quest'ultima è la sigla di *ispettoria romana*, cioè è stato emanato dall'istituzione più importante in sede locale che è appunto l'Ispettorica Salesiana Romana. Il quadro delle fondazioni salesiane in Roma vale tuttora, salvo che per *Gerini Parrocchia (1981)* e per la diversa tipologia dell'Opera di San Tarcisio rispetto all'epoca della fondazione. Ho trascurato di citare le iniziative sorte nella città del Vaticano, come pure l'Università Pontificia Salesiana e la Direzione Generale Opere don Bosco, presenti in Roma, in quante non soggette alla giurisdizione dell'Ispettorica romana. Si veda anche il giornalino, sorto con la fondazione *Pio XI*, intitolato: *L'Istituto Pio XI* (2 genn. 1930, p. 2) che reca un articolo intitolato *Le opere di Don Bosco in Roma*, il quale offre notizie di attività più minute precedenti al 1930. Do preferenza a questo organo di stampa locale, anche se notizie valide si trovano naturalmente sul "Bollettino salesiano".

<sup>2</sup> Carmelina CONIGLIONE, *Presenza salesiana nel Quartiere Romano di Castro Pretorio (1880-1915)*, in: "Ricerche Storiche Salesiane" (= RSS) 4 (1984) 3-91.

<sup>3</sup> Maria Franca MELLANO, *I Salesiani nel quartiere romano del Testaccio (primo ventennio del '900)*. (Istituto Storico Salesiano - Studi, 22). Roma, LAS 2002.

## 8 Premessa

religiosa per non parlare dei molteplici problemi d'altro tipo che all'inizio gravarono in misura rilevante.

Alcuni degli abitanti riservarono ai nuovi venuti un'accoglienza difficile, in certi momenti anche ostile e diffidente, sicché i primi salesiani che giunsero vennero riguardati alla stregua di invasori indebiti e di conseguenza indesiderati, almeno da parte di certuni. Dovettero trascorrere vari anni prima che si raggiungesse una matura comprensione reciproca.

La terza iniziativa salesiana nella capitale ebbe uno sfondo decisamente diverso. La via Tuscolana alla fine degli anni '20 del novecento era un tranquillo sito immerso nella campagna, scarsamente abitato, che si presumeva però destinato ad essere assorbito nella città in via di crescente espansione urbanistica. Creare un'*Opera salesiana* con una chiesa adeguata significava preparare razionalmente l'avvento del nuovo quartiere: da un versante si pale-sava l'aspetto spirituale che logicamente guidava in prima istanza i religiosi a causa della loro scelta di vita. Non meno sollecitante però s'imponeva l'aspetto – diciamo – umanitario, cioè dettato da un'esigenza che oggi definiamo sociale, perché l'*Opera* si poneva apertamente al servizio della nuova società in formazione<sup>4</sup>. Si apriva così al Tuscolano l'istruzione professionale, trasferita dalla sede in cui era nata al Sacro Cuore, che tra poco sarà affrontata per esteso.

### Abbreviazioni archivistiche

- AIRO = Archivio ispettoriale romano  
AOS = Archivio Opera Salesiana *Pio XI*  
ASC = Archivio salesiano centrale

<sup>4</sup> A distanza di mezzo secolo dall'avvenuta fondazione del *Pio XI*, venne pubblicato un fascicolo celebrativo dal titolo *Pio IX, 50 anni*, edito nel 1980. È corredato da molte fotografie relative a personaggi, edifici e attività svolte, certamente interessanti, ma non si tratta di un vero e proprio saggio rivolto a delineare lo svolgimento storico-critico della fondazione.